

A Reggio il ministero dell'istruzione ne regolarizza solo sessanta

Docenti, una vita da precari

Protestano i sindacati: «Ne servono cinque volte tanto»

Quaranta docenti che saranno regolarizzati, oltre a venti insegnanti di sostegno, ma i posti vacanti sono molti di più, sono 335. I precari che il prossimo anno scolastico diventeranno di ruolo nella nostra provincia copriranno appena il 12% delle cattedre disponibili.

Il ministero della pubblica istruzione ha definito il quadro delle assunzioni: a livello nazionale saranno stabilizzati 8 mila precari. «Il Governo sta lavorando - ha dichiarato il ministro Mariastella Gelmini - per garantire continuità didattica e organizzativa a scuole e studenti».

I sindacati però denunciano che le assunzioni autorizzate sono del tutto insufficienti rispetto alle reali necessità. Secondo i dati della Cgil, negli asili statali le cattedre vacanti sono 50, il personale che sarà assunto equivale però solo a un a un terzo, 17 unità. Nelle scuole elementari e medie il rapporto scende a un decimo: un'ottantina i posti da coprire, rispettivamente 8 e 7 le assunzioni.

Nelle scuole superiori il divario tra il bisogno e l'effettiva

risposta si fa ancora più forte: 119 le cattedre 'scoperte' a fronte di soli 8 insegnanti che verranno stabilizzati, appena il 6%. Numeri dietro ai quali ci sono persone che attendono da anni un posto in ruolo, scuole che aspettano un corpo docente stabile.

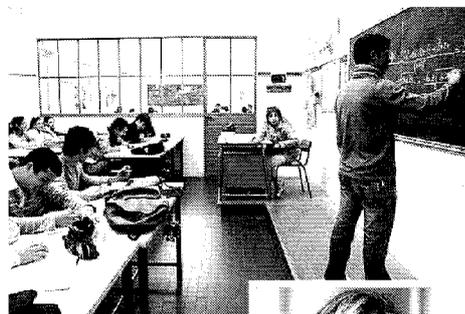
Per di più, in questi giorni ci si troverà a fare i conti con i presunti tagli previsti dalla riforma Gelmini: nelle classi reggiane ci saranno 245 insegnanti in meno, mentre gli studenti saranno almeno 500 in più rispetto all'ultimo anno scolastico.

Per ora gli uffici scolastici hanno nominato pochissimi docenti e non docenti in ruolo permanente e un discreto numero di supplenti annui. Gli incarichi a tempo indeterminato riguardano 17 insegnanti di scuola materna, 8

della scuola primaria (elementari), 7 delle medie inferiori, 8 delle superiori, 20 insegnanti di sostegno (9 per le medie, 5 per le superiori e 6 per le elementari), 47 bidelli, 25 assistenti amministrativi, 4 tecnici,

un cuoco, un guardarobiere e un collaboratore dell'azien-

da agricola dello Zanelli. Le supplenze annue attribuite o da attribuire sono circa 200 per le elementari su un organico di 1700 docenti di ruolo, 50 per la scuola dell'infanzia (su 300), 150 per le medie (su 950), 200 per le superiori (su 1500). Spetterà poi ai singoli capi d'istituto nominare i supplenti temporanei, che, quando anche riescano a ricevere lo stipendio nei mesi di lezione, lo perdono durante le vacanze estive. Sono proprio questi che corrono il rischio di non avere più nemmeno un incarico. Tuttavia, le condizioni di lavoro tendono a peggiorare anche per quelli di ruolo. Una professoressa, dopo, 15 anni di insegnamento a Scandiano, s'è vista costretta a completare l'orario settimanale a Reggio, dividendosi così fra due sedi distanti.



A destra il ministro Gelmini

